

di andrea libondi

Fatti e protagonisti della settimana

Un'immagine significativa della gara dei play off che ha sancito la rapida eliminazione dei biancorossi dalla corsa verso la B. Decisivi gli errori dal dischetto di Padalino, Cinelli e Mustacchio

convincere, gradiremmo qualcosa ancorato alla realtà vicentina. E' chiedere troppo? Intanto il 5, per l'uscita di scena, è d'obbligo.



Ahi ah ah, Marano. Epperò c'era da aspettarselo dopo la tremenda delusione per l'esito infausto del campionato. Stiamo parlando di una squadra che dopo aver perso sul filo di lana il testa a testa col Pordenone dilapidando, ricordiamolo, un vantaggio di 5 punti, ora ha smarrito anche il percorso della consolazione, perdendo subito contro la Sacilese di Mauro Zironelli (foto) (almeno c'è un vicentino che fa strada...) e dovendo così rimandare ad un'altra stagione i sogni di gloria. A meno che non intervenga qualche provvedimento dall'alto che, considerando lo straordinario cammino dei bianconeri in campionato, non farebbe certo scandalo. Certo che fa male uscire così, anche se Cunico aveva messo in guardia dai pericoli, di carattere soprattutto motivazionale, che la squadra avrebbe incontrato in questa appendice. Il problema ora è come gestire la delusione, perché a Dalle Rive potrebbe anche venire l'idea di mollare tutto o di inseguire altri progetti. Speriamo di no. In quest'ottica ci sta un 7, che vuole essere soprattutto d'incoraggiamento.



della personalissima rievocazione, comunque, Zanetti si porta a casa un 9 ed un grosso grazie per quello che ha dato, non solo come calciatore.



La chiamano la maledizione di Bela Guttmann, il tecnico ungherese già allenatore del Benfica dominatore in Europa che nel 1962 se ne andò sbattendo la porta lanciando un anatema divenuto famoso. "Senza di me non vincerete per cent'anni una coppa europea" le parole attribuitegli. Ora qualche versione parla semplicemente di Coppa dei Campioni, ma si è preferito generalizzare, allargando il discorso a tutte le competizioni continentali per club, dunque anche all'Europa League. Sia come sia, comunque, il Benfica ha perso l'altra sera a Torino l'ennesima finale, cedendo ai rigori agli spagnoli del Siviglia. E così sono 8 i trofei che i lusitani si sono visti svanire proprio sul filo di lana. Una maledizione, appunto, cui si è cercato di ovviare in vari modi più o meno folcloristici, dalle classiche macumbe

alle preghiere in piena regola, fino ai pellegrinaggi ufficiali sulla tomba del tecnico passando per l'erezione di una statua all'interno dello stadio di Lisbona. Tutto inutile. Col partito dei superstiziosi che, dalle parti del Benfica, diventa sempre più numeroso... Guttmann vanta trascorsi anche vicentini, avendo allenato il Lanerossi nella stagione 1955-56. Reduce dall'esperienza al Milan, il tecnico ungherese non terminò la stagione a Vicenza, sostituito da Umberto Menti. A determinare la sostituzione furono motivazioni extracalcistiche: Guttmann, infatti, era stato coinvolto a Milano in un incidente stradale nel quale morirono due ragazzi e fu proprio per sottrarsi al rinvio a giudizio che scelse di abbandonare Vicenza, peraltro senza lasciare particolari rimpianti. Qui non ci sono voti ai personaggi, ma a tutta la vicenda si, decisamente intrigante. E allora 7.



Siamo alle cose nostre, di matrice tutta vicentina. Diciamolo subito, non c'è da stare allegri. L'avventura biancorossa nei playoff, che si sperava durasse a lungo, è infatti già finita, ingloriosamente, col Savona di quell'antipatico di Ninni Corda che ha piazzato il blitz al Menti. Un colpo basso in uno stadio che era tornato a respirare antichi entusiasmi. E' andata male, col Vicenza che ci ha messo del suo, vanificando il rapido vantaggio iniziale e non riuscendo a resistere al ritorno dei rivali. Poi se ti conosci ai rigori è chiaro che può succedere di tutto, anche di finire fuori dai giochi, come è tristemente successo. Lopez ci è rimasto male, lui più di tutti, oltretutto andando fuori giri con le dichiarazioni post partita, accusando l'arbitro e l'allenatore rivale, ma avrebbe fatto meglio a restare nel suo orticello cercando di capire cosa non aveva funzionato piuttosto che distribuire accuse abbastanza immotivate. Insomma, un'uscita dolorosa ed anche povera di stile. Adesso il Vicenza resta con i suoi mille interrogativi su un futuro che appare precario, al di là dei presunti acquirenti alla finestra. Le cordate svizzere, albanesi o africane non ci possono

Erano 3 su 4 in semifinale, adesso è rimasto il Valdagno a contendere lo scudetto al Forte dei Marmi. Stiamo parlando di hockey su pista che, una volta di più, ha proposto un movimento vicentino in grande salute. Breganze, Valdagno, Bassano e Trissino si sono inserite nel gruppo delle magnifiche 8, poi il Trissino s'è piegato nel derby col Breganze che a sua volta ha dovuto cedere il passo, in semifinale, al Valdagno. Il Bassano, orfano di Giudice ed in autogestione, ha sfiorato l'impresa, però avrebbe dovuto vincere due volte in Versilia e invece s'è fermato a metà strada, con i rimpianti che semmai resistono per l'esito di gara 1, letteralmente buttata. Adesso, da sabato, si gioca Valdagno-Forte dei Marmi. I toscani hanno il pronostico dalla loro, i lanieri hanno più mestiere ed esperienza e, quest'anno, hanno già messo in bacheca la Coppa Italia. Insomma, sognare non è proibito. Nell'attesa, l'8 va a tutto il movimento.

Privati

SemprePiù Assicura®

Multirischi casa

Abitare il futuro, in piena sicurezza.

abc ASSICURA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione disponibili presso tutte le Filiali della Banca.

Banca Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it 800-023553

SPORT QUOTIDIANO

FONDATA DA GIANMAURO ANNI

Reg.Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169

STAMPA

Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)

EDITORE: SPORTEditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43

Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Casarsa 43, Vicenza, 36100

Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401

Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

La classifica delle classifiche	
1° THIENE	1° THIENE
2° SACROSCIE	2° SACROSCIE
3° B.DUEVILLE	3° B.DUEVILLE
4° GRANCONA	4° GRANCONA
5° ROSSANO	5° ROSSANO
8° VALDAGNO	8° VALDAGNO
94° BASSANO	94° BASSANO
196° VICENZA	196° VICENZA